

| **Recensione** | Il nuovo libro "coloniale" di Giorgio Ballario

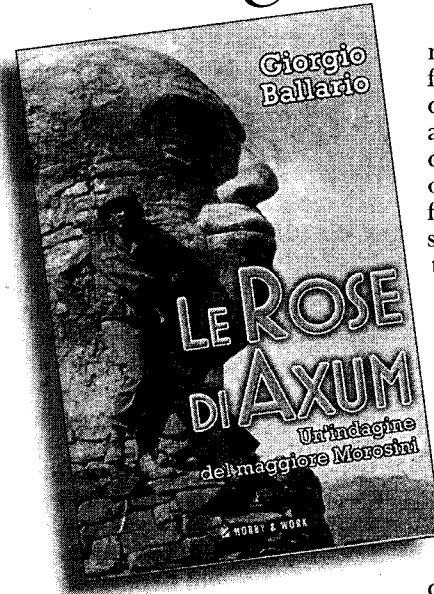
Ad Axum indaga Morosini

Claudio Ozella

Una sintesi accattivante che unisce la tensione narrativa e i colpi di scena del romanzo poliziesco e la profondità della ricostruzione storica e geografica, capace di restituire l'Africa con i suoi suoni, i suoi colori, i suoi profumi. Facendone non solo una cornice decorativa del romanzo, ma una vera e propria protagonista, che con il suo respiro e il suo cuore accompagna il lettore fino al termine della storia.

Terzo romanzo del ciclo del maggiore Morosini (protagonista del primo giallo "coloniale", «Morire è un attimo», scritto nel 2008, e del secondo, «Una donna di troppo», selezionato tra i cinque finalisti del Premio **Acqui Storia** 2010), «Le rose di Axum» (pp. 234, € 18,00) pubblicato da Hobby & Work, segue la scia dei precedenti lavori di Giorgio Ballario, nato a Torino nel 1964, collaboratore in passato de «il nostro tempo» e dal 1999 giornalista a «La Stampa», dove si occupa di cronaca nera e giudiziaria.

La storia si svolge nel febbraio



del 1936, durante la guerra contro l'Abissinia voluta da Mussolini per dare un impero coloniale all'Italia. Mentre gli eventi bellici incombono, nelle saline di Massaua, retrovia del conflitto, è trovato un indigeno sfigurato e atrocemente torturato che prima di spirare, insieme a parole incomprensibili, ne pronuncia una chiarissima, Axum. Aldo Morosini, maggiore dei Reali Carabinieri, appa-

rentemente sembra trovarsi di fronte a una semplice indagine di routine, opinione condivisa anche dalle autorità coloniali che considerano l'episodio un ordinario regolamento di conti fra clan eritrei. Il delitto, invece, si rivelerà il primo sanguinoso tassello di un intricato enigma che ha il suo fulcro proprio ad Axum, mitica capitale di uno dei regni più misteriosi dell'antichità africana.

Morosini sarà incaricato di scortare un gruppo di archeologi tedeschi che deve ritrovare la mummia di Calèb, il più famoso fra i sovrani axumiti.

Il maggiore dovrà districarsi in un gioco di specchi, in cui le persone nascondono una doppia identità e un doppio ruolo e ogni frammento di verità è scoperto mettendo in gioco la vita e i sentimenti più profondi. Morosini, superando indenne attacchi di serpenti e scorpioni, agguati di predoni e tradimenti, approderà alla soluzione dell'enigma: una verità sconvolgente che unisce i piani più ambiziosi ed esoterici del Terzo Reich e gli abissi più profondi e crudeli dell'avidità umana.

